

# Pullman in Centro Al via i controlli, scattano le multe

Prime sanzioni per gli autisti di bus turistici  
con le nuove regole sugli accessi alle Ztl

Pullman nel centro storico, sono scattati i controlli dei vigili urbani per verificare che le ditte di noleggio e gli autisti rispettino il nuovo regolamento entrato in vigore con il 1 gennaio. Ieri la polizia municipale ha verificato la regolarità delle autorizzazioni di 39 bus turistici in giro nelle strade dove vigono le stringenti regole varate dal Campidoglio per limitarne l'accesso dopo gli ultimi gravissimi incidenti e per cercare di migliorare la situazione dello smog: sono state inflitte sei multe. Sanzionati anche

alcuni conducenti di veicoli Ncc trovati non in regola con le licenze. «I tour operator stanno già cancellando Roma», è la minaccia di un autista multato. «È una polemica fuori luogo», risponde il presidente della commissione capitolina Mobilità Enrico Stefano. «Abbiamo rafforzato i parcheggi limitrofi al Colosseo e ai monumenti: non penso che nessun turista rinunci a vedere Roma per qualche centinaio di metri in più a piedi».

alle pagine 2 e 3 **Frignani e Garrone**

**Primo piano** | Viabilità e ambiente

## Centro vietato ai pullman Al via i controlli dei vigili, scattano le prime multe

Entrato in vigore il nuovo regolamento:  
sanzionati sei bus turistici, ognuno pagherà  
450 euro. Divieti rispettati vicino al Colosseo  
ma sul lungotevere Marzio c'è chi sosta

Primi blitz dei vigili urbani (euro l'una) per il mancato rispetto dei nuovi divieti mentre è in corso - e continuerà - l'adeguamento della segnaletica. In via di San Gregorio, dove i bisonti sostavano a decine, il parcheggio è stato eliminato. Così la vista del Colosseo adesso è pulita fin dall'arrivo

da viale Aventino: qui, la pattuglia della polizia municipale del Gpit, il gruppo pronto intervento traffico, ieri in mattinata ha bloccato e multato due pullman privi di permesso di ingresso e le auto di due noleggi con conducente che avevano sostato lungo il viale. Non ci si può fermare in

via di San Gregorio, ma gli stalli per far salire e scendere i passeggeri dai bus sono ben visibili all'inizio di via dei Cerchi e lungo viale delle Terme di Caracalla. Nessun torpedone neppure in via del Monte Oppio, dove prima si arrivava perfino alla doppia fila lungo la strada che taglia

in due il parco. E stata questa una precisa richiesta del I Municipio, accolta anche in vista della futura pedonalizzazione della strada per riunire le due parti del Colle: il progetto è in dritture di arrivo perché con la chiusura notturna già esiste una mobilità alternativa.

Il tour per controllare l'applicazione del piano prosegue nel centro storico, la cosiddetta zona «C», che corrisponde alla Ztl del centro completamente interdetta ai bus turistici. In effetti i pullman sembrano spariti. I controlli dei vigili hanno dato il loro risultato anche dove vi era la sosta all'uscita del Trastevere, per la visita alla Fontana di Trevi: nessun torpedone fermo, nessuna carovana di turisti che attraversa la via. E non passano i pullman nemmeno su corso Vittorio Emanuele, dove gli abitanti erano pronti a scendere in piazza soprattutto dopo che, il 19 luglio scorso, una ragazza di 22 anni, Caterina Pangrazi, è stata travolta mentre stava attraversando la strada.

Un po' diversa la situazione su lungotevere Marzio, dove si può sostare solo 15 minuti per far salire o scendere i passeggeri che si recano a piazza Navona: un torpedone fermo, ma chiuso e senza autista, mentre in un altro il conducente è al posto di guida ma con tutta l'aria di prendersela con calma. In ogni caso non c'è la solita confusione.

«I tour operator stanno già cancellando Roma», è la minaccia di un autista multato. «È una polemica fuori luogo - risponde il presidente della commissione capitolina Mobilità Enrico Stefano autore con l'assessora Linda Meleo del nuovo regolamento -. Abbiamo rafforzato i parcheggi limitrofi al Colosseo e ai monumenti: non penso che nessun turista rinunci a vedere Roma per qualche centinaio di metri in più a piedi. Mi sono arrivati molti messaggi positivi ed è un piano in cui abbiamo creduto e ci abbiamo lavorato tanto».

I dati in possesso dell'Agenzia della mobilità parlano di una trentina di carnet venduti finora, in particolare

quelli da 50 tagliandi, acquistati soprattutto dalle aziende: numeri non confrontabili con i precedenti perché prima c'era l'abbonamento che riguardava un singolo bus, adesso i tagliandi sono per più mezzi.

«Ho comprato due carnet da 300 tagliandi - spiega Paolo Delfini, responsabile provinciale della Cna-Fita -, uno per i bus sotto gli otto metri e uno per quelli più lunghi pagando circa 25-26 mila euro per ognuno. È più conveniente comprare i carnet da 300, ma è un investimento notevole che si può permettere solo un'impresa: i "piccoli" saranno messi fuori mercato da questo regolamento». Per Delfini due sono per i tour operator i problemi del nuovo piano: «La difficoltà ad avere la certezza di avere a disposizione gli stalli per il carico e lo scarico dei passeggeri, poiché sono limitati e vanno ogni volta prenotati» e «il contingentamento agli alberghi del centro».

**Rinaldo Frignani  
Lilli Garrone**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**30**

i carnet  
venduti finora  
secondo  
i dati  
dell'Agenzia  
per la mobilità

**25**

mila euro  
il costo di un  
carnet da 300  
tagliandi: è il  
più caro tra  
quelli in vendita

## Le regole

● La città è stata divisa in tre ztl: a, b e c. Quest'ultima racchiude il centro storico



ed è off limits ai bus turistici

● Spostati gli stalli (nella foto via dei Cerchi) e al posto degli abbonamenti annuali, introdotti i carnet da 50, 100, 200 e 300 ingressi l'anno

## In Comune

Stefano: «Mi sono arrivati molti messaggi positivi, è un piano in cui abbiamo creduto»